

## CULTURA

### RECENSIONI

## La spina nel fianco della Chiesa conciliare

Il saggio di Svidercoschi dipinge una Chiesa spaccata a metà, che sta vivendo una profonda crisi di fede, ma anche di leadership, nella difficoltà di condividere progetti e comunicare con efficacia nel mondo odierno.

Da una parte una Chiesa che si sente padrona esclusiva della verità, ostile ai cambiamenti, incentrata saldamente attorno alla competizione per il potere; dall'altra, la Chiesa nata con il Concilio Vaticano II, che si immagina in cammino e che aspira a una trasformazione più vicina allo stile evangelico.

L'autore delinea con lucidità la storia di questo conflitto interno, che in cinquant'anni si è drammaticamente approfondito: la tempesta del '68, il pontificato di Wojtyła che, pur nei suoi successi sul fronte esterno, non affrontò i nodi irrisolti del Concilio e non riuscì a limitare lo strapotere della Curia romana; la caduta del muro di Berlino, la «rivoluzione antropologica dai mille tentacoli» che

ha cambiato irreversibilmente gli stili di vita, i costumi e i valori, fino al pontificato di Benedetto XVI, in cui si sono palesati i vari aspetti di una crisi profonda (pedofilia, rapporto malsano con il potere, clericalismo).

Nella seconda parte del volume Svidercoschi ripercorre l'entusiasmante vicenda del Concilio, da «quell'11 ottobre» del 1962 ai documenti finali che, pur frutto di compromessi dolorosi, sono tuttavia testimonianza di un processo di crescita, individuale e collettiva, senza precedenti, imprevista e inaspettata.

Non è una commemorazione nostalgica quella di Svidercoschi: la sua analisi è lucida e offre indicazioni sulle questioni cruciali e urgenti su cui ci si aspetta che la Chiesa si rimetta al lavoro per una riforma che vada davvero al cuore dei problemi.

Chiara Peri



Gian Franco Svidercoschi  
**IL RITORNO DEI CHIERICI.**  
**EMERGENZA CHIESA**  
**TRA CLERICALISMO E CONCILIO**  
 Edb, 2012, pp. 144, € 9